

Per la rinascita dei parchi e giardini storici della Toscana

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR *PARCHI E GIARDINI STORICI*
DI VILLA LANTE E PALAZZO FARNESE

IL PNRR A PALAZZO FARNESE

Esteso su una superficie di quasi 20 ettari, il complesso farnesiano di Caprarola comprende, con il celebre edificio pentagonale e la palazzina di delizia, un articolato sistema di giardini allestiti con architetture, fontane e arredi scultorei, e un'ampia area boscata di interesse naturalistico. L'integrazione e l'articolazione tra architetture e giardini costituiscono un emblematico esempio di rimodellazione del paesaggio, che raccogliendo al suo interno biodiversità e caratteri autoctoni, assume valore di vero e proprio ecosistema.

Gli obiettivi del progetto PNRR si inseriscono proprio all'interno dei rapporti che regolano il bilanciamento tra architettura, aria, acqua e verde, andando ad interessare i diversi aspetti che concorrono al mantenimento dell'organismo paesaggistico, con attenzione anche alla sua valorizzazione.

I criteri guida del progetto rispondono all'esigenza di ottenere risultati certi, sostenibili, duraturi.

Improntate ai principi di tutela, conservazione e valorizzazione richiesti dal giardino storico, le linee di azione del progetto sono state individuate analizzandone la compatibilità rispetto alle risorse disponibili e l'efficacia rispetto ai risultati attesi.

Non potendo operare su tutta la dimensione del complesso, sono stati scelti due giardini, agli estremi opposti del parco oggi fruibile, che verranno interessati in tutte le componenti: restauro architettonico e delle superfici decorate, completo ripristino dell'impianto idrico di alimentazione delle fontane e di innaffiamento, realizzazione dell'impianto di illuminazione, interventi sul patrimonio vegetazionale.

Nel Giardino dei Fiori, il restauro architettonico consentirà di poter nuovamente apprezzare la qualità artistica dei manufatti, con particolare riguardo per il sistema di

fontane oggi prive dei giochi d'acqua che abbellivano i terrazzamenti. Il rifacimento completo dell'impianto, secondo i principi di sostenibilità che improntano la filosofia del PNRR, si avvarranno di un sistema di ricircolo che consentirà un notevole risparmio della risorsa acqua, mentre la creazione di un accumulo destinato all'innaffiamento è volto a risolvere le criticità ricorrenti nei mesi estivi con le riduzioni della portata di ingresso in villa. Con la sistemazione delle grandi aiuole, tornerà in questo giardino la componente floristica del tutto perduta, recuperando a questo spazio il suo ruolo di mostra di fiori. La realizzazione di un impianto di illuminazione risponde all'esigenza di ampliare la fruibilità, soprattutto in termini di orario durante la stagione estiva, per la visita e l'organizzazione di eventi e spettacoli, cui lo spazio si presta.

Il Roseto, finora interdetto al pubblico, è un piccolo ma strategico giardino posto a ridosso dei Giardini Gemelli, organico ai percorsi di visita più vicini al Palazzo. Anche in questo caso, oltre al restauro della struttura e del pergolato ormai compromesso, è previsto il completo rifacimento impiantistico con il suo ricircolo dedicato a servizio della fontana, mentre l'introduzione di un impianto di illuminazione ne consentirà la fruizione in orario serale e per eventi specifici. Il rinnovato roseto ospiterà la costituenda collezione di rose, tornando a rappresentare la presenza di questo fiore ed il ruolo assunto in questo giardino nell'Ottocento, fino agli anni della Presidenza Einaudi.

Tessuto connettivo tra queste due polarità è il Parco, sottoposto dopo molti anni ad un esteso intervento di cura e manutenzione, a cominciare dalle alberature dei giardini formali, alle aree boscate e al castagneto, alla bonifica e pulizia di radure e sottoboschi, alla riapertura dei viali e ad interventi di miglioramento dell'accessibilità. Rimesso a sistema, il parco oggi interdetto alla fruizione rappresenta un patrimonio naturalistico, oltre che culturale, che può diventare uno straordinario laboratorio green per progetti in tema di giardini, paesaggio, ambiente, amplificando la sua funzione e restituendo appieno le risorse economiche dell'investimento PNRR. Le attività di valorizzazione potranno fruire dell'ampliamento delle conoscenze che gli studi preliminari alla progettazione stanno mettendo in risalto (censimento arboreo, studio floristico, censimento faunistico), contribuendo, insieme al poderoso substrato storico artistico del complesso farnesiano, ad allargare l'interesse che sempre più si manifesta e dovrà manifestarsi, per questo gioiello del patrimonio italiano.

Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

“PROGETTO PALAZZO FARNESE, CAPRAROLA, (VT)”.

Importo del finanziamento: € 2.000.000

Soggetto attuatore: Direzione regionale Musei Lazio